

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI UNIONE REGIONALE DEL LAZIO

Sede: 00024 Castel Madama – C.so Cavour, n. 37 - Tel 07744500241 - Fax 0774449400
e-mail di.rollo@libero.it



Considerazioni sull'Accordo sottoscritto il 27 novembre 2007 per la conclusione del CCNL dei Segretari Comunali e Provinciali.

In un momento così importante per la nostra Categoria è difficile mantenere la lucidità necessaria per analizzare, in modo pacato e razionale, il testo dell'accordo sottoscritto il 27 novembre.

E' pur vero che dopo sei anni e dopo la lunga e difficile marcia che i Segretari comunali e provinciali hanno affrontato è lecito, finalmente, cominciare a guardare le cose non solo con il solito ottimismo della volontà, ma con la consapevolezza che siamo di fronte ad una svolta per noi storica.

Penso che il 27 novembre dovrebbe diventare il giorno della nostra Festa.

L'importanza dell'accordo va oltre l'ambito strettamente contrattualistico, esso non pone soltanto le basi per il nostro CCNL. Esso pone, soprattutto, i presupposti per la ridefinizione della figura del Segretario comunale nella nuova Carta delle Autonomie che, a sua volta, sarà informata ai principi della riforma costituzionale del 2001.

Insomma, i rappresentanti dello Stato, delle Province e dei Comuni che il nostro ordinamento costituzionale individua, con le Regioni, quali enti costitutivi ed equiordinati della nostra Repubblica hanno sottoscritto un accordo con le Rappresentanze sindacali dei Segretari comunali e provinciali ove, tra l'altro, è scritto che "Attraverso la valorizzazione del ruolo del Segretario, infatti, si mira a conferire maggiore autorevolezza al sistema dell'amministrazione locale, nell'ambito del perseguimento del più generale obiettivo di elevare la performance della pubblica amministrazione".

Il Segretario comunale, insomma, vede finalmente riconosciuta la sua centralità e rilevanza nel sistema delle autonomie locali quale figura di vertice "per coniugare l'efficienza con la regolarità amministrativa e per garantire l'indispensabile raccordo tra gli organi politici e l'apparato organizzativo".

Il contratto di lavoro sarà lo strumento per valorizzare la funzione dirigenziale svolta dai Segretari..

E' indubbio che il risultato raggiunto debba essere ascritto a merito dell'azione congiunta delle Organizzazioni Sindacali di categoria. Tuttavia è assolutamente incontestabile che l'accordo, ed il contratto che ne seguirà, costituisce il risultato della elaborazione strategica e dell'azione, continua e di altissimo livello, svolta dall'Unione e dal suo Segretario nazionale.

Chi, come il sottoscritto, ha partecipato alle numerose riunioni della Segreteria Nazionale degli ultimi due anni, sa bene che i punti essenziali dell'accordo trovano origine nei documenti approvati dal Congresso Nazionale del gennaio scorso e dalla conseguente impostazione data alla nostra piattaforma contrattuale.

Ciò vale, innanzitutto, per il riaffermarsi della unità della Categoria, con esclusione di ogni differenziazione derivante dalla dimensione degli enti ove il Segretario presta servizio; per la equiparazione del trattamento economico tabellare a quello della dirigenza degli enti locali e, ancor prima, per il superamento della dicotomia Segretario/Direttore Generale ed il riconoscimento in capo al Segretario comunale e provinciale della titolarità della funzione unica di direzione dell'ente locale.

E' necessario, inoltre, sottolineare lo sforzo di razionalizzare e rendere onnicomprensivo il trattamento economico. Anche in questo caso, torna in mente il richiamo al "rigore" delle nostre scelte, volte ad eliminare situazioni abnormi che si sono indubbiamente prodotte. Ricorderanno i colleghi, allora presenti, come questi temi furono ampiamente discussi nei due giorni di Segreteria Nazionale tenutasi a Siena nell'ottobre del 2006.

Particolare soddisfazione va espressa per il riferimento alla possibilità di reperire risorse mediante l'utilizzo del fondo di mobilità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 465/1997. L'Unione Regionale del Lazio ha proposto tale soluzione nel suo contributo alle Tesi congressuali, ritenendo che tali risorse, soprattutto per i piccoli comuni, fossero indispensabili per risolvere il problema dell'adeguamento della retribuzione dei Segretari a quella dei dirigenti degli enti locali.

Penso sia indispensabile, infine, rivolgere un ringraziamento sentito ai Colleghi che hanno lavorato per raggiungere il risultato che ora abbiamo davanti.

Il Segretario Nazionale nella sua lettera aperta sottolinea che serve forza, impegno, unità per la nuova importante fase che ora si apre. Sono personalmente d'accordo, tuttavia ritengo che innanzitutto alla Categoria ed all'Unione serva ancora, e servirà ancora a lungo, l'impegno, la forza, l'intelligenza e la decisa determinazione di Liborio Iudicello, al quale rivolgo il sentito ringraziamento dell'UNSCP del Lazio.

Castel Madama 4.12.2007

Il Segretario dell'UNSCP Lazio
G. Battista Di Rollo